CAROLUS
Divina Favente Clementia
ROMANOR. IMPER.
Semper Augustus,
ET
HISPANIARUM REX.





IN NAPOLI, Per Secondino Porsile Regio Stampatore 1734.

D.Julius Comes Visconti Borromeo Avesi, Comes Pieræ, Brebianum, Hispaniarum Magnas; Eques insignis Ordinis Aurei Velleris, Consiliarius intimus actualis Status Suæ C., & C. Majestatis, Generalis Dux Tormentorum, & in præsenti Regno Viceiex, Locumtenens, & Capitaneus Generalis.



Essendosi a dì 10. Novembre dello scorso anno 1733. di nostro ordine, e col voto, e parere del Regio Collat. Consiglio presso di Noi assistente pubblicato Banno in nome di S.M. C., e C., che Dio guardi, per lo sfratto da questa Fedelissima Città, e Regno de' Sudditi delle Corone di Francia, e Sardegna: susseguentemente per esecuzione di due Regali Dispacci della prefata M. C., e C., si ritrova pubblicato altro Banno à 19. del corrente mese di Febrajo coll'occasione della pubblicazione della Guerra contro i Francesi, e Spagnoli, e Sudditi de' loro Alleati, & Aderenti per lo sfratto de' medesimi dalla predetta Città, e Regno. Al presente col voto, e parere del detto Regio Collateral Consiglio presso di Noi assistente si dichiara, come ne' Banni predetti vengono anche compresi gli Sudditi delli Stati di Parma, e Piacenza: E perciò si ordina, e comanda, che li medesimi sotto le pene in detti Banni contenute debbano sfrattare da questa predetta Fedelissima Città, e Regno frà li termini in quelli stabiliti, da decorrere però li termini predetti dal giorno della pubblicazione del presente Banno, quali termini elassi s' intendano incorsi nelle pene contenute ne' medesimi Banni, come sopra emanati; E contro i sudetti Sudditi dello Stato di Parma, e Piacenza s' intendano nel presente Banno inseriti *de verbo ad verbum* tutti gli ordini ne' sudetti precedenti Banni contenuti in manieracchè le pene in essi stabbilite dovranno irremisibilmente esseguirsi anche contro essi Sudditi delli Stati di Parma, e Piacenza: Colle limitazioni però, ed eccettuazioni ne' medesimi precedenti Banni contenute, ed espresse: Ed affinchè da alcuno non possa allegarsi causa d'Ignoranza

ranza

ranza ordiniamo, che il presente Banno si pubblichi in tutti li luoghi soliti, e consueti di questa Illustre e Fedelissima Città, di Residenza delle Regie Udienze del Regno. Datum Neap. die vigesima secunda mensis Februarii 1734.

D. JULIO CONDE VISCONTI Y ARESI.

Vidit Ulloa Reg.		Vidit Ventura Reg.
Vidit Castelli Reg.	*D. Claudius Villani à secretis.*	Vidit Peyri Reg.
Vidit Paternò Reg.		Vidit Cavalerius Reg.
Vidit Lucini Reg.		

Mastellonus.

Banno, ut suprà.

Adì 27. di Febraro 1734. Io Luise Moccia Lettore delli Regii Banni dico aver publicato il retroscritto Banno con li Trombetti Reali nelli luoghi soliti, e consueti di questa Fedelissima Città di Napoli, e di più avanti il Regio Palazzo.

Luise Moccia.